

Lo dice uno studio dell'Innovation Union Scoreboard per cui l'Italia ha ancora tanta strada da fare

Una sfida a colpi di innovazione

Svezia e Danimarca sono in cima alla lista dei Paesi a maggior tasso di invenzioni

a cura di Diana Bin

Italia rimandata a settembre, Svezia e Danimarca promosse a pieni voti. La pagella è quella dell'Innovation Union Scoreboard (Ius), lo strumento introdotto dalla Commissione Ue per valutare il livello di innovazione dei Paesi del Vecchio Continente. La graduatoria - che si basa su 24 indicatori raggruppati in tre categorie: "Elementi abilitanti", "Attività delle imprese", e "Risultati" - decreta la vittoria schiacciante della Svezia, regina incontrastata in tre ambiti dell'innovazione su otto: risorse umane, finanziamenti e aiuti e investimenti delle imprese. Seguono tra le più "virtuose" la Germania e la Danimarca, che eccellono in attività imprenditoriali e patrimonio intellettuale, mentre a chiudere il primo gruppo è la Finlandia. In seconda fila il gruppo dei followers, guidati dal Belgio a cui seguono Gran Bretagna, Olanda, Austria,



Lussemburgo, Irlanda, Francia, Slovenia, Cipro ed Estonia: tutti paesi con un grado di innovazione vicino alla media Ue. L'Italia guida il terzo gruppo, quello dei "moderati", con un livello di

innovazione sotto la media, che include anche Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Ungheria, Grecia, Malta, Slovacchia e Polonia. Al quarto gruppo appartengono infine

Romania, Lituania e Lettonia, la cui performance è molto più bassa della media Ue. Allargando poi l'indagine a livello globale, sottolinea la Commissione, l'Unione europea si conferma più attiva delle economie emergenti sul fronte dell'innovazione, ma ancora in ritardo nei confronti dei leader globali dell'innovazione: Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud, rispetto ai quali il divario è ancora particolarmente marcato soprattutto per

quanto riguarda il settore privato. "I risultati di quest'anno sono un chiaro segnale della necessità di compiere maggiori sforzi per potenziare l'innovazione", ha affermato Antonio Tajani, vicepresidente e commissario europeo per l'Industria e l'imprenditoria. "Se vogliamo colmare il divario che ci separa dai nostri principali partner economici e superare la crisi attuale dobbiamo rivolgere tutte le nostre attenzioni all'innovazione".

SENZA CONFINI

USA - La star di Pappa e Ciccio si candida alla presidenza

Roseanne Barr si butta nella politica. L'attrice e conduttrice televisiva americana, resa celebre alla fine degli anni '80 dalla sit-com "Pappa e Ciccio", ha annunciato che si candiderà alla presidenza degli Stati Uniti in rappresentanza del partito dei Verdi, che si contrappone a democratici e repubblicani. "Voglio rendere l'America e il mondo un posto verde", ha spiegato l'attrice sul suo profilo Twitter annunciando la decisione di candidarsi. "Il partito Democratico e quello Repubblicano non fanno gli interessi del popolo americano, ma dell'1 per cento della popolazione", ha aggiunto la star di Pappa e Ciccio, vincitrice di Emmy e Golden Globes, che da anni combatte per i diritti della classe operaia e delle donne. Ma l'impegno in politica potrebbe confliggere con il ritorno della Barr in tv negli Usa: vista la par condicio elettorale, la rete americana Nbc dovrà infatti con ogni probabilità mettere in standby la serie "Downwardly Mobile", che vede Barr sceneggiatrice e protagonista nel ruolo di proprietaria di un parcheggio per roulotte e punto di riferimento per tutte le persone che vivono lì a causa della crisi.

RUSSIA Non appena diventerà presidente, Prokhorov farà una donazione miliardaria

Una donazione miliardaria come primo atto nei panni di presidente del suo Paese natio. È la promessa fatta dal miliardario russo Mikhail Prokhorov, candidato al Cremlino, che in una recente intervista alla stampa locale si è detto pronto a dare quasi tutti i suoi soldi in beneficenza se sarà eletto. Nello specifico, per rispondere a uno dei suoi rivali che ha messo in dubbio l'origine della sua ricchezza, il 46enne magnate dei metalli si è impegnato a donare 17 dei suoi 18 miliardi di dollari in caso di successo alle prossime elezioni presidenziali in Russia, fissate per il 4 marzo.

OLANDA È ad Amsterdam il primo ristorante nordcoreano d'Europa

Si trova in Olanda il primo ristorante nordcoreano d'Europa. Il Pyongyang Restaurant, che ha debuttato da poco nel cuore di Amsterdam, è nato su iniziativa di proprietari olandesi, che hanno deciso di diffondere cucina e cultura nord coreane dopo un viaggio che li ha fatti appassionare alla storia del Paese, ricostruita nel locale attraverso opere d'arte del regime. Nel locale, dove cuochi, camerieri - vestiti in abito tradizionale - e traduttore sono tutti nord coreani, si servono piatti tipici nazionali con un menù fisso di nove portate a 79 euro.

IRLANDA Un vero monumento alla crisi, realizzata una casa fatta di vecchie banconote

Un'utopia di questi tempi, più che un'insolita idea artistica, quella venuta a Frank Buckley. L'artista irlandese ha realizzato un appartamento utilizzando delle vecchie banconote fuori circolazione che, se fossero valide, varrebbero circa 1,4 miliardi di euro: ogni mattone dell'immobile, infatti, è stato riempito di banconote, per un valore che va dai 40 ai 50 mila euro. L'appartamento - un vero e proprio monumento alla crisi economica - è stato costruito con banconote fornite dalla Central Bank of Ireland, ha spiegato l'artista, il quale ha scelto di vivere davvero nella casa di banconote. Si tratta di un trilocale, che alterna mattoni a banconote di ogni taglio e che, a detta dello stesso Buckley, sfrutterebbe il potere isolante della carta per proteggere l'ambiente dal freddo.

L'idea arriva dal Cfa Institute, un'associazione no profit formata da professionisti della finanza

Un torneo a suon di gestione

Una gara tra studenti universitari a colpi di massimizzazione dei rendimenti. L'idea è dell'Italian Cfa Society (Icfas), che ha dato il via alla prima edizione del Fund Management Challenge, una competizione di equity fund management dedicata agli studenti delle università italiane e organizzata in collaborazione con Cfa Institute - associazione internazionale che raggruppa i professionisti attivi nel campo finanziario e rilascia le certificazioni Cfa e Cipm - FactSet e Morgan Stanley. Si tratta di una competizione fra squadre, costituite da giovani studenti provenienti dalle più importanti università italiane, chiamate a costruire un portafoglio

azionario e a massimizzarne il rendimento. Il portafoglio d'investimento dovrà essere composto da dieci titoli, di cui cinque posizioni lunghe e cinque posizioni corte, ognuna con lo stesso peso. Il portafoglio potrà essere ribilanciato ogni settimana, rispettando sempre la composizione di posizioni long/short. L'obiettivo del Fund Management Challenge, spiegano gli organizzatori, "è quello di offrire agli studenti la possibilità di misurarsi in un contesto d'investimento realistico sviluppando le capacità individuali e di gruppo per raggiungere il migliore risultato". La gara durerà cinque mesi e si concluderà il 29 giugno 2012.

HANNIBAL LECTOR

Economia e psicologia al servizio dell'investitore

Edito da Il Mulino "La mente finanziaria" spiega, attraverso richiami alle più importanti ricerche condotte in ambito internazionali e con numerosi esempi tratti dall'operati-

vità sui mercati finanziari, i comportamenti e i principali errori compiuti dagli investitori. Il libro scritto da Riccardo Ferretti, Enrico Rubaltelli e Rino Ruminati rappresenta un punto di riferimento per lo studio della finanza comportamentale, disciplina sempre più importante per capire l'andamento dei mercati finanziari. La figura dell'investitore razionale, tanto cara all'economia classica, che punta a massimizzare l'utilità attesa non trova riscontro con la realtà. Limitazioni cognitive, difficoltà ad interpretare i dati, costi associati al reperimento e all'elaborazione delle informazioni e maggiore infelicità associata alle perdite

rispetto a una vincita di uguale valore, portano l'investitore a essere in balia delle emozioni e a compiere scelte sbagliate. Il libro è ricco di dati finanziari e di curiosità, tra cui l'osservazione, desunta analizzando i trader di Londra, secondo cui coloro che hanno "un dito anulare più lungo ottengono rendimenti migliori e restano attivi sul mercato per un numero di anni maggiore". A differenza di quanto si è soliti credere insomma, numerosi errori e comportamenti sbagliati non sono una peculiarità degli investitori italiani, ma sono comuni ai colleghi europei e statunitensi.

Biaggio Campo

